



Telmotor, identità connesse

La convention immersiva che si è svolta il 15 dicembre alla Fiera di Treviglio conclude le celebrazioni del cinquantesimo anniversario dell'azienda bergamasca.

Telmotor - colosso dell'innovazione per il mondo dell'industria, delle infrastrutture e del terziario, fondato a Bergamo nel 1973 - ha concluso le celebrazioni del suo cinquantesimo anniversario che hanno coinvolto con diverse iniziative tutti gli stakeholder protagonisti del raggiungimento di questo traguardo: collaboratori, fornitori, clienti, partner, scuole e territorio. Lo ha fatto con la convention annuale che si è svolta il 15 dicembre alla Fiera di Treviglio (Bg), il cui titolo

Identità Connesse è stato un richiamo forte al tratto distintivo e inclusivo dell'azienda che intende la relazione e le connessioni tra impresa e stakeholder e tra business e organizzazione come asset strategico di crescita, appartenenza e sviluppo.

Protagoniste della serata, oltre alle trecentoquaranta persone tra board, collaboratori e partner, sono state l'innovazione e l'**intelligenza artificiale**, con cui sono stati realizzati l'opening show e diversi momenti interattivi. Un

evento immersivo e tecnologico che ha visto alternarsi sul palco o in video tutti gli stakeholder che ruotano attorno a Telmotor, e durante il quale **Paolo e Bruno Sottocornola**, consiglieri delegati, hanno ripercorso le tappe fondamentali dell'anno appena trascorso e delineato visioni e strategie future.

Guidata dalla giornalista Chiara Piotto e dalla sociolinguista e autrice Vera Gheno, la convention è stata un'occasione di connessione tra le persone Telmotor, per

definire gli obiettivi aziendali ma anche celebrare una distintività caratterizzata da servizio tecni-

co, soluzioni integrate, innovazione, merito, miglioramento continuo e comunicazione efficace. Elementi che hanno portato l'azienda a essere uno dei player più importanti del panorama nazionale. Attualmente Telmotor, che offre soluzioni altamente specializzate per i settori illuminazione, automazione industriale ed energia ed è tra i maggiori fornitori di consulenza integrata, impiega **340 dipendenti** - di cui oltre il 30% è rappresentato da tecnici specializzati nelle diverse business unit - e conta **11 filiali**, a presidio di tutto il Nord e Centro Italia. Risultati che hanno fatto rientrare l'azienda nei 'Magnifici 200', il ranking annuale de **Il Corriere della Sera** che include le migliori medie imprese italiane che si sono distinte per risultati, forza economica e finanziaria. Supportata da una crescita organica dei collaboratori (50 i nuovi assunti nel 2023, altrettanti quelli previsti nel 2024), Telmotor ha presentato nel corso della serata anche gli ottimi esiti del **Customer Satisfaction Audit**, che ha certificato la soddisfazione del 98% dei clienti intervistati (un dato in crescita del 3% rispetto al 2022).

Le linee guida strategiche del prossimo triennio per l'azienda prevedono una crescita organizzativa e dimensionale per territorio e settori, l'ampliamento di gamma, lo sviluppo ulteriore di **Diginnova, il network di PMI innovative creato da Telmotor nel 2021**, e una sempre maggiore proposta di soluzioni integrate per le due Business Unit Industry Automation ed Energy & Lighting Solutions.

Ma non è tutto. La visione di Telmotor è da sempre centrata sulle persone e sulla volontà di costruire un valore condiviso con

e per la comunità. Per questo, il gran finale della convention è stato dedicato alle esperienze di vita che si intrecciano all'interno delle associazioni sostenute dal progetto **Community**, l'iniziativa di responsabilità sociale di Telmotor. Due i momenti speciali: quello con l'Associazione La Matita Parlante e la consegna ai partecipanti di "Storie di bimbi favolosi che non si arrendono ai problemi", libro illustrato e tradotto da giovani con disturbo dello spettro autistico grazie ai simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa. E quello con la performance teatrale di chiusura della convention "Esprimi un desiderio", che racconta lo straordinario viaggio alla ricerca

di stelle cadute e dell'impresa speciale di riportarle a casa. Lo spettacolo è stato messo in scena dal Carrozzone degli artisti, l'associazione di Pontevecchio che diffonde e pratica la cultura del teatro, della danza e del canto perché persone considerate a disagio, svantaggiate, marginalizzate trovino nelle arti, supporto, relazione e sviluppo.

"La crescita di Telmotor continuerà a basarsi su una precisa filosofia gestionale e organizzativa, in cui la valorizzazione di persone, collaboratori e comunità svolge un ruolo centrale e dove la connessione, la condivisione e la relazione sono parole chiave di progettualità, incontro e crescita di valore. Le vere basi, secondo noi, per innovare, migliorare il contesto, il mercato e il territorio", conclude Bruno Sottocornola.



